

539 passi di MO-MI

Fotografia in copertina di Adriano Perelli.

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Nico De Simone

539 PASSI DI MO-MI

Racconto

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2014

Nico De Simone

Tutti i diritti riservati

*A mia madre,
scusami
per aver abbandonato
troppo giovane
la casa e la chiesa
ma avevo idee chiare.*

*A mio figlio,
ti auguro la fortuna
di avere idee chiare
sul futuro
e portarle avanti
con passione e ambizione.*

*Si ringrazia per la collaborazione:
Totò De Simone, Giovanna Visicale,
Ramona Presti, Mario Fillioley
e Gabriella Grillo.*

I Mo-mi

I mo-mi, i momenti migliori, quelli dei sacrifici; sono i momenti duri che noi, atleti del Circolo Tennis Marsala, fra cui io, ancora bambino, abbiamo passato e vissuto anche su quella stradina di campagna.

Il mio sogno: «Auspico *momenti migliori* ai giovani d'oggi». Per molti di loro purtroppo i mo-mi rappresentano: libertà piena, abitudini discutibili, indolenza, qualche vizio, l'aver tutto e subito. Chissà, se dando anche a loro giovani di oggi un po' di quei momenti, riescano finalmente a capire... che avere poco significa chiedere e quindi dare tanto al proprio io, mentre l'aver tanto porta a chiedere sempre meno a se stesso. Le conoscenze e le tecnologie di oggi con i mo-mi di un tempo, un buon dna, formano un atleta, un

campione. Si pensa ai mo-mi come momenti belli, divertenti, invece spesso i mo-mi sono momenti peggiori, perché nascondono il sacrificio, la sofferenza che ti porteranno nel tempo a vedere il bello, il divertente. I mo-mi sono un bagaglio enorme, guadagnato dopo tanti sacrifici e questo bagaglio lo puoi tirare fuori, aprire nel momento del bisogno, nelle difficoltà, sono gli input che ti ritrovi quando in una partita di tennis stai 5-5 al terzo set dopo 4 ore di gioco, ma puoi tirarli fuori anche quando sei seduto ad affrontare i tuoi esami all'Università o quando è importante farti trovare positivo da tuo figlio in un suo momento di difficoltà.

Mo-mi, potrebbe anche essere l'abbreviazione di *amore mio*, il tennis, il mio amore, i dolori, le soddisfazioni, le paure, le gioie, le vittorie, le sconfitte, ma tutto con tanto mo-mi: tradimenti, passioni, scelte, errori, allontanamenti ma ritorni, tutto proprio come un vero amore!!!

539 passi di mo... mi...

Tutto comincia quando io e una forte eccitazione dentro me percorrevamo una stradina di campagna che ci avrebbe portati tutti i giorni al Circolo Tennis Marsala “La Favorita”. La stessa eccitazione ed emozione, ma con un io diverso, che dopo 34 anni ho provato nel sapere che un mio allievo stava per giocare il I° turno di qualificazione agli Australian Open Juniores. Ripercorro quel sentiero tutti i giorni della mia vita e ogni passo è un ricordo, un momento, un attimo, un episodio che odora a volte di pioggia, altre di catrame evaporato per il forte caldo improvviso, odore di pane del Sig. Niculao, ma spesso gli odori del mare e del mosto trasportati alle mie narici dal forte vento che ha accompagnato “l’allievo Nico De Simone” al Circo-

lo Tennis Marsala.

E ancora greggi di pecore in quella stradina con pastori e cani di “mannara” a loro seguito. Da quel sentiero tortuoso cominciava la mia maledetta dedizione sfrenata per il tennis che mi avrebbe trasformato negli anni in un *maestro agonistico*.